

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il 25 aprile a San Vittore Olona, l'amarezza del sindaco: «C'è una grande assenza, quella dei ragazzi»

Gea Somazzi · Tuesday, April 25th, 2023

«Il 25 aprile è un giorno di festa: non si lavora e non si va a scuola. **Dovremmo fermarci a riflettere sul perché si riconosce al 25 aprile una tale importanza**». Con amarezza e allo stesso tempo fermezza il **sindaco di San Vittore Olona Daniela Rossi** ha sottolineato l'assenza di giovani alla celebrazione della Liberazione d'Italia: «C'è una grande assenza, quella dei ragazzi delle nostre scuole». Per questo ha rimproverato la comunità: «Dobbiamo far capire ai ragazzi e capire noi stessi che il 25 aprile è una data simbolica e significativa per il nostro Paese e il suo valore storico e civico si dovrebbe imporre da sé. **La Resistenza non è solo un fatto storico ma costituisce "memoria educante"** perché da quel movimento di idee e di persone hanno preso forma le istituzioni che oggi garantiscono la convivenza dei cittadini in libertà».

Il primo cittadino durante il suo discorso ha poi precisato: «**La scuola**, per il ruolo fondamentale che svolge nella crescita umana, civile e sociale dei ragazzi **non può non trasmettere la necessità del confronto con i fatti storici** che ci riguardano da vicino, con quelli che sono dentro di noi». Il sindaco ha poi proseguito: «Da tanti punti di vista questo non è un anno facile. **Ma la storia di chi 78 anni fa in queste stesse strade subiva la violenza della guerra deve esserci d'esempio**. Soprattutto, dobbiamo ricordare: mai rinunciare a lottare, mai girare la testa dall'altra parte».



Un anno fa con la collaborazione dell'**associazione Eco Istituto della Valle del Ticino in via Due Martiri è stato posto il pannello** che ricorda la storia dei due partigiani sanvittoresi. «Nel nostro piccolo qui a San Vittone ricordiamo il vero senso del 25 aprile con la lapide in via Due Martiri dove sono scolpiti i nomi di Pietro Bruzzi e Leopoldo Bozzi. Uccisi per rappresaglia. **Questo poteva capitare 78 anni fa a chi lottava per essere libero. Questo capitava anche qui**». Per il sindaco **celebrare oggi la Resistenza significa «ricordare la storia**, ma anche mettere dei punti fissi sul nostro presente. Significa andare oltre gli schemi che dividono le persone in buoni e cattivi, evitare la tentazione del revisionismo, cercare di capire il vero valore di una lotta di liberazione. E saperlo contestualizzare guardando a quello che sta succedendo oggi nel mondo. La festa come del 25 aprile forse non è mai stato così attuale». Il primo cittadino ha poi esordito: **«Ricordare chi lottò per la libertà ci aiuta a comprendere le sofferenze del popolo ucraino**, che da un anno è in guerra contro l'invasore russo. E festeggiare la Liberazione ci dà il diritto di sperare in un mondo più giusto, dove possa tornare la pace e ognuno possa sentirsi padrone del proprio destino e del destino della propria terra».



This entry was posted on Tuesday, April 25th, 2023 at 1:47 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.